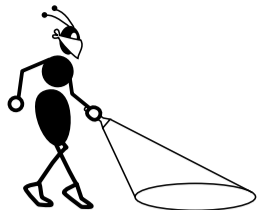


Le recenti vicende relative alle "scappatelle" di Clinton hanno nuovamente dimostrato quanto i mercati finanziari siano sensibili a qualsiasi turbativa, anche a quelle che si trasformano in casi internazionali anche se saltano fuori dai pettegolezzi sulla sfera personale degli individui. Pochi però, tranne chi ne è vittima come Clinton, immaginano quanto sia potente Internet per divulgare e amplificare situazioni simili.

È un sistema molto usato da coloro che vogliono non solo compiere truffe ma anche turbare i mercati finanziari, arrivando fino alla completa distruzione di aziende.

Vediamo come funziona il sistema. La posta elettronica, in special modo interaziendale, oggi si è affermata come uno dei sistemi più in voga per lo scambio di notizie. Ed è molto usata anche nelle agenzie giornalistiche di stampa finanziaria ed economica. È anche uno dei sistemi più economici, rapidi e sicuri che un'organizzazione criminale che agisce in proprio o per



Computer crime

Traccoli finanziari via e-mail

conto di terzi ha per divulgare notizie di qualsiasi genere. Se si ha l'intenzione di danneggiare un concorrente o addirittura cambiare il corso di un titolo sul mercato finanziario sarà sufficiente divulgare notizie relative a colui che si vuol colpire, facendole apparire più veritieri possibili, falsificando la provenienza delle stesse. E far partire un e-mail con indirizzi simili a quelli delle maggiori agenzie di stampa finanziaria o di una banca è abbastanza semplice. La rapidità con cui i quotidiani finanziari sono costretti ad operare non consente, il più delle volte, un controllo accurato della fonte di informazione. Sarà, quindi, sufficiente una semplice

comunicazione telefonica via Internet per distribuire migliaia di e-mail che preannunciano o sospettano l'insolubilità di un'azienda per provocarne il collasso e la catastrofe finanziaria. Difatti, la prima reazione di tutti gli istituti di credito sarà quella di bloccare eventuali progetti o crediti in corso.

Ed è quanto capitato ad una società statunitense che indicheremo XY poiché il caso è ancora sub-judice presso l'Alta Corte della California. Qualche tempo fa la XY aveva lanciato un'offerta di aumento del capitale azionario per il tramite di un noto broker finanziario presso il Nasqd.

L'azienda era però invisa ad un con-



Più che le urla contano le tastiere

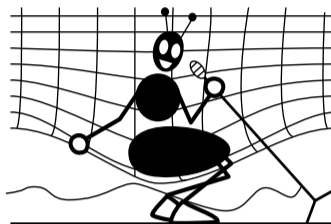
corrente senza scrupoli che per mandare all'aria l'operazione assoldò un notissimo hacker che, simulando indirizzi e-mail di mittenti di grosse agenzie di informazioni finanziarie e stampa, inviò a quasi tutti i broker gestori di sottoscrizioni azionarie degli Stati Uniti oltre 3 mila messaggi, in cui si diceva, che da notizie certe, il presidente della XY aveva in progetto di acquistare una lussuossissima residenza a Montecarlo per l'importo più o meno corrispondente all'aumento di capitale, pari a oltre 10 milioni di dollari. E coloro che desideravano una conferma della notizia non dovevano che scrivere all'indirizzo e-mail di una sedicente agenzia immobiliare, che altro non era che un collega dell'hacker residente in Costa Azzurra, il quale ovviamente non faceva altro che confermare le notizie richieste.

Un'operazione ben congeniata che bloccò l'aumento di capitale dell'azienda, portandola in poco tempo al collasso finanziario e al fallimento. Il giochetto però fu scoperto ed ora il caso è al vaglio della magistratura statunitense.

Internet all free. Tutto, ma proprio tutto il collegamento gratuito. Sì, stare in rete il tempo voluto, senza pagare neanche un franco né ai service provider né alle società telefoniche. Non è un'utopia, ma è il destino (si fa per dire) di Internet. E qualcuno in Ticino sta già cercando di forzarlo.

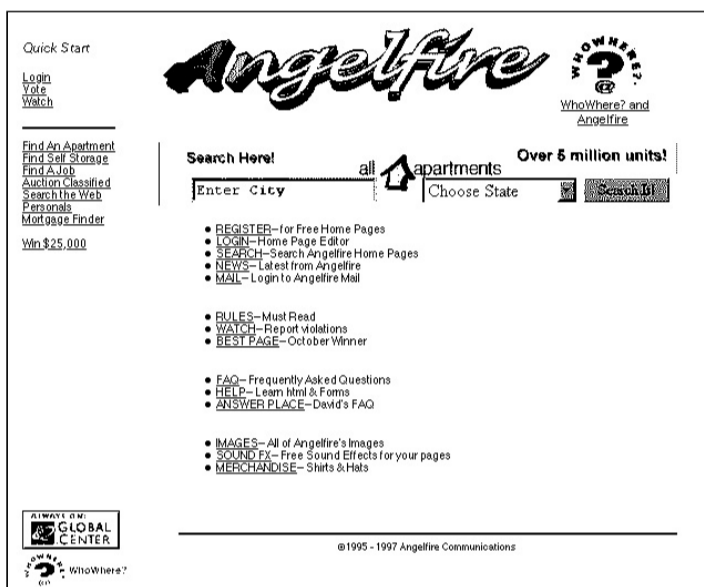
Quello che appare agli occhi di molti solo come un sogno è invece più vicino alla realtà di quanto si potrebbe pensare. Diamo un'occhiata a che cosa accade nel mondo. Con la liberalizzazione delle Telecom negli Stati Uniti (dove per altro non vi è mai stato un monopolio), la concorrenza vivacizza il mercato a tutto vantaggio dell'utente. In alcune città Usa ed in altri Paesi, le comunicazioni urbane sono da tempo offerte gratuitamente da alcune compagnie telefoniche, ciò vuol dire che se ad esempio si abita a Singapore si può rimanere online con Internet tutto il tempo che si vuole, comunicando nella stessa città, senza avere l'assillo del telefono che scatta e della bolletta che si gonfia, arrivando a cifre allucinanti.

Questo è sicuramente un primo passo avanti per rendere Internet un servizio globale e per tutti: ma ce n'è di più. Internet è ormai nient'altro che un grosso network, che assomiglia per alcuni aspetti a quello televisivo. E ad inizio anni Ottanta il signor Silvio Berlusconi ha insegnato come sia relativamente semplice impostare un grande e capillare servizio basandolo sugli introiti della pubblicità che permette di penetrare in tutte le case, ed addirittura di non pagare per similitudine neanche la corrente. Per attuare questo è solo questione di numeri. Internet, in alcuni Paesi, non ha ancora la penetrazione suffi-



La cronaca della rete

Internet a costo zero non è un'utopia e il Ticino potrebbe aprire la via



Spazio gratis su Angelfire

ciente per garantire dei contratti pubblicitari sufficienti a pagare gli scatti telefonici.

Qualcuno però sta pensando a come risolvere il problema anche alle nostre latitudini. Pare infatti che il Parco Tecnologico di Balerna abbia in progetto la realizzazione di un'idea simile a quella esposta. Un progetto che è qualcosa di più di un'idea tanto che il servizio ha già un nome: si chiamerà Free World Services.

Vediamo in cosa consiste. La Free World Services contrae un accordo con una grande compagnia americana di te-

lecomunicazioni che offre i suoi servizi ad un costo molto inferiore rispetto a quello dei normali scatti telefonici delle Swisscom. L'utente al quale viene proposto il servizio (una persona fisica o una società che può trovarsi in qualsiasi luogo sulla Terra) chiamando un numero speciale - molto simile a quello delle carte di credito - riesce a ottenere quello che in gergo si chiama "Call Back". In pratica, non è più lui il chiamante, ma è il chiamato e con una password effettuerà la connessione telefonica. A questo punto il gioco è fatto e si potrà

godere di Internet tutto il tempo che si vuole senza pagare.

Ovviamente però ci sarà un prezzo per tutto questo. Un prezzo non espresso in franchi e centesimi ma costituito dal fatto che l'utente potrà usare solo il browser fornito da FWS, che sarà a scelta uno dei due principali browser oggi usati: NetScape o Explorer.

E a questo punto il trucco è piuttosto semplice. Nel browser è inserito uno speciale software, a prova di scassinatore informatico, che in alto e in basso al monitor fa scorrere dei piccoli banner, dei minuscoli spot pubblicitari, i quali appariranno ad intervalli prestabiliti e non potranno essere mai eliminati.

L'FWS o le società che attueranno questi servizi incasseranno gli oneri pubblicitari e pagheranno così i costi telefonici di tutti coloro che si connetteranno a Internet con questo sistema.

Attorno a questo progetto vi sono poi altri sistemi che fanno diventare Internet alla portata di tutti e gratuita, anche per tutti coloro che vogliono avere una propria presenza nella rete delle reti. Già oggi tutti noi possiamo avere il nostro indirizzo e-mail, ed una o più pagine completamente gratuite. Anche il disegno e la grafica delle pagine può essere a costo zero.

Vi sono, infatti, diverse organizzazioni soprattutto negli Stati Uniti, che con il solito si-

stema della pubblicità, riescono ad attrarre un sempre maggior numero di utenti, anche privati, che usano Internet per i più svariati motivi.

Un nostro lettore, come si vede nella rubrica e-mail, ha approfittato di questa possibilità per divulgare il suo ultimo album tramite Internet. E' la dimostrazione che per poter beneficiare di queste comodità non è necessario andare molto lontano e soprattutto, ancora una volta che lo si può fare stando seduti alla propria scrivania.

Il tutto si basa su di un sistema ormai collaudato. L'azienda che mette a disposizione questi servizi ha la sua convenienza, semplicemente perché riesce così ad aumentare la sua capacità di audience. Questa forma, molto usata nei sistemi televisivi, può essere altresì usata con successo anche con Internet. È sufficiente, difatti, che l'azienda riesca a dimostrare di avere un numero interessante di utenti che navigano ogni giorno nel sito Internet, per avere degli ottimi contratti pubblicitari, che riescono così non solo a coprire i costi ma anche a far guadagnare colui che inizia un tipo di attività di questo genere.

Come si fa a ottenere tutto questo?

Abbiamo visitato alcuni dei siti più interessanti e adatti a questo scopo.

www.angelfire.com: è sufficiente collegarsi con questo

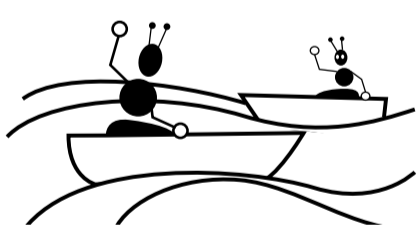
sito, e suggeriamo, onde chiarire qualsiasi dubbio, di andare nella parte delle FAQ e leggersi le domande e le risposte, per avere esattamente l'idea di quello che si può fare con *angelfire*. Non solo si ha la possibilità di avere un proprio piccolo sito Internet, ma c'è una vera e propria assistenza per riuscire a metterlo in piedi, comprensiva di un sistema completamente guidato per pubblicare il proprio sito anche per quanto riguarda la parte grafica. Vi sono, infatti, degli esempi di siti Internet già pronti, dove è sufficiente apportare poche modifiche per realizzarne uno personalizzato.

Ovviamente, per ora, lo spazio che viene concesso è limitato a soli 200 Kilobyte. Usando, però, i sistemi grafici di *angelfire*, vi sorprenderete nel constatare la quantità di materiale che si riesce a pubblicare in questo spazio.

Potrete promuovere il vostro sito con le infinite possibilità di scambio di banner esistenti in Internet e *angelfire* ha pensato anche a questo. Ed inoltre offre la possibilità di verificare con un counter (contatore) e delle statistiche, quante persone vanno a visitare il vostro sito.

Un altro sito di carattere commerciale è: **www.moreton.com**, dedicato, più che altro, alle costruzioni delle brochure elettroniche.

members.tripod.com, è invece dedicato allo scambio di banner e link con la possibilità, in alcuni casi, di accumulare punteggi per ogni visitatore del vostro sito, con vari premi nel caso si riesca a raggiungere gli obiettivi prefissati. E così senza non spendere niente si possono anche ricevere i regali. Miracolo della rete.



Incontri navigando

Gratis, la parolina magica che muove mari e monti

www.sirt.pisa.it/per/free/service: chi ama tutto quanto è disponibile in rete senza pagare niente, in questa biblioteca italiana troverà, in bell'ordine, pane con il quale saziare la propria curiosità senza essere costretti a fare il giro del mondo a caccia di uno delle centinaia di siti che offrono programmi, giochi e servizi interamente gratuiti.

Con il suo sfondo verdino e le scritte blu quanto si trova all'urlo indicato non può essere definito un gran bel sito. Anzi, graficamente le pagine sono quanto di più spoglio si possa immaginare, ma di certo ci sono pochi indirizzi che possono vantare altrettanta funzionalità, soprattutto per la mancanza di giri di parole di cui fanno prova i curatori.

Stesso discorso vale per la struttura che è semplicissima, senza alcun fronzolo oltre quanto basta per presentare un elenco di link, una raccolta di indirizzi Internet tra i quali scegliere ciò che più si preferisce. E chi ha realizzato le pagine dimostra di avere veramente a cuore gli altri utenti della rete consentendo un accesso rapidissimo e un'immediata scelta tra sette rubriche tutte gratis e tutte in inglese: posta elettronica, spazio sui server, comunicazione, contatori, software, risorse e servizi. All'interno si trovano raccolti e suddivisi per categorie oltre 100 siti dove la parolina magica "gratis" ha davvero un senso.

Voto: 6 su 10



Scarno come nessun altro, utile come pochi

@ E-mail @

Qualche consiglio molto pratico

«Egregio signor Penco, premetto di essere un principiante e di non avere alcuna formazione specifica d'informatica. Ho letto però con molto interesse il suo articolo sull' *l'icq* del 27 gennaio e penso che il soft in questione offra molte possibilità di contatti online e scambio files. In passato ho usato un *Macintosh* e analoghe possibilità di contatto online e trasferimento files mi erano garantite dal soft *"Timbuctu"* con modem *Farallon Remote*. Essendo, come dicevo, poco esperto, la prego di confermarmi che scaricando *l'icq beta*, non rischio di danneggiare o alterare il sistema (*Windows 3.11*) o il programma di accesso a Internet e di e-mail (*Netscape con Blue Windows*). Inoltre, per quanto a sua conoscenza, il contatto online è ben accetto o crea qualche problema a chi viene chiama-

to? La ringrazio per il suo prezioso consiglio e la saluto cordialmente».

PAOLO PELLI, Breganzona

Signor Pelli, stia pur tranquillo. Come vedrà *l'icq* è stato scaricato senza problemi da oltre otto milioni di persone. Se lo desidera, appena lo avrà installato, faccia una prova con me. Inoltre, non tema che gli altri utenti *l'icq* non desiderino essere contattati: se lo hanno installato significa che sono interessati a stabilire questo tipo di contatti on line.

«Caro Massimo, scusi la confidenza... desideravo porre una domanda: ho realizzato una modestissima home page (www.angelfire.com/mo/pensieri) che

propaganda anche il mio ultimo disco e mi piacerebbe che la vedessero numerosi utenti Internet. Come posso fare per pubblicizzarla? Complimenti per il *Cibervillaggio* e saluti musical-informatici».

NORBERTO LAFFERMA, Moleno

Caro Norberto, in Internet troverà molte organizzazioni che fanno uno scambio di Link che sono una sorta di collegamento tra un sito e l'altro. Quello che bisogna fare è preparare un banner (una specie di piccolo riquadro o logo) dove graficamente potrà inserire una breve descrizione - magari grafica - della sua pagina. Quindi vada all'indirizzo www.altavista.digital.com e cerchi "free Links" e "free Banner" e vedrà apparire un numero consistente di siti che offrono uno scambio di collega-

menti. In questo modo potrà figurare su di un numero considerevole di siti e più ne saranno "linkati" ed in più posti verrà segnalata la sua pagina. Ci sono alcuni alcuni siti dedicati proprio alla musica dove potrà inserire il suo disco od alcuni brani. Buona fortuna.

Avete domande o osservazioni inerenti le nuove forme di comunicazione o gli argomenti affrontati dal "Cibervillaggio"? È possibile recapitarci i vostri testi scrivendo alla *laRegione Ticino*, "Cibervillaggio", Via Ghirighelli 9, 6500 Bellinzona; oppure inviando un fax allo 091/826 22 52; o ancora spedendo un e-mail a: mpenco@uniplus.ch.